

82268

Deliberazioni - Parte 1 - Anno 2012

Provincia Autonoma di Trento**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

del 14 dicembre 2012, n. 2725

Competitività Regionale e Occupazione della Provincia autonoma di Trento. Approvazione del bando n. 2/2012 per il finanziamento di interventi aventi ad oggetto: "Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell'efficienza energetica, dell'energia rinnovabile e della riduzione dell'inquinamento"

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto l'articolo 2 della l.p. 12 settembre 1994, n. 4, riguardante disposizioni per l'attuazione di programmi di interesse comunitario;
- considerato che la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR della Provincia autonoma di Trento con Decisione n. C(2007) 4248 di data 7 settembre 2007 e che, successivamente, lo stesso è stato approvato in via definitiva dalla Giunta provinciale con deliberazione 5 ottobre 2007, n. 2182;
- considerato che nell'ambito dell'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto tecnologico", il cui obiettivo operativo di riferimento è: "promuovere la sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio" è prevista la promozione delle seguenti attività:
 - n. 9 "Incentivazione all'installazione di impianti basati su fonti di energia rinnovabili";
 - n. 10 "Incentivazione alla messa in opera di isolamenti termici e tecniche che limitino la dispersione di energia";
 - n. 11 "Promozione dell'uso delle risorse rinnovabili, in particolare quelle disponibili localmente, mediante impianti di combustione a biomassa e reti di teleriscaldamento";
 - n. 14 "Sostegno a programmi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, con particolare riferimento a generatori di calore, impianti termoelettrici e grandi impianti";
- visto che tale iniziativa è connessa con la priorità 3 del Quadro Strategico Nazionale (QSN) "Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo" nell'ambito della quale vengono perseguiti obiettivi di diversificazione delle fonti energetiche, di aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e di risparmio energetico;
- ritenuto che, in coerenza con gli impegni della Provincia autonoma di Trento finalizzati ad incentivare le imprese impegnate a sviluppare processi produttivi e prodotti a minore impatto ambientale e a più ridotto consumo di materie prime e di energia, sussista l'opportunità di procedere all'approvazione nel corrente anno 2012 di un bando per la seguente operazione: "Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell'efficienza energetica, dell'energia rinnovabile e della riduzione dell'inquinamento", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ritenuto opportuno prevedere uno stanziamento complessivo per il finanziamento di progetti a valere sul bando di cui al presente provvedimento pari ad euro 6.000.000,00 ed un contributo da assegnare a ciascun progetto determinato sulla base dei criteri specificati nello schema di bando allegato alla presente deliberazione;
- ritenuto opportuno individuare quali possibili beneficiari di finanziamento le imprese operanti in Provincia di Trento ai sensi della l.p. n. 6/1999, nelle modalità ed alle condizioni previste dal bando approvato con il presente provvedimento;
- preso atto che, conformemente a quanto stabilito dal bando oggetto della presente deliberazione, la struttura responsabile dell'iniziativa è individuata nell'Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) della Provincia autonoma di Trento;

- vista la nota di APIAE prot. n. 344374 di data 13 giugno 2012 con la quale si precisa che una quota di avanzo di amministrazione pari ad euro 4.700.626,74 si riferisce a risorse assegnate dalla Provincia ad APIAE per il finanziamento di interventi relativi al Programma Operativo FESR;
- vista la nota del Servizio Europa prot. n. 432628 di data 27 luglio 2012 con la quale si autorizzava la destinazione del succitato avanzo di euro 4.700.626,74, decurtato di euro 3.010.199,39 già destinati al finanziamento del bando FESR n. 2/2011, ad altri interventi a valere sullo stesso FESR;
- ritenuto di finanziare l'allegato bando n. 2/2012 nel seguente modo:
 - per euro 1.690.427,35 con le risorse già disponibili presso APIAE;
 - per euro 2.314.313,90 con le risorse già impegnate con la deliberazione della Giunta provinciale 14 dicembre 2011, n. 2648, relative al bando n. 2/2011 e non utilizzate;
 - per euro 1.995.258,75 impegnando pari importo sul capitolo 617560-003 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012;
- preso atto che, conformemente a quanto stabilito dai criteri approvati con deliberazione n. 40 dd. 22 gennaio 2010, in ordine alla presente deliberazione ed al bando con essa approvato, non sono stati acquisiti i pareri dei Servizi di staff, in quanto trattasi di atti meramente attuativi di criteri generali di finanziamento e di programmazione vigenti, che non introducono elementi sostanzialmente innovativi rispetto ad atti analoghi in precedenza verificati dalle strutture competenti;
- viste le leggi e gli atti citati in premessa;
- viste, in particolare, le norme di attuazione della legge provinciale n. 6/1999;
- visto il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento;
- vista la l.p. n. 7/1997 e il D.P.G.P. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998 e s.m.;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni e secondo quanto stabilito in premessa, il bando n. 2/2012, allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento, avente ad oggetto "Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell'efficienza energetica, dell'energia rinnovabile e della riduzione dell'inquinamento";
2. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione della modulistica relativa al bando in oggetto;
3. di dare atto che la struttura responsabile dell'iniziativa è l'Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) della Provincia autonoma di Trento;
4. di stabilire che le risorse messe a disposizione per il finanziamento complessivo del bando sono pari a euro 6.000.000,00 individuate nel seguente modo:
 - per euro 1.690.427,35 con le risorse già disponibili presso l'Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche;
 - per euro 2.314.313,90 con le risorse già impegnate con la deliberazione della Giunta provinciale 14 dicembre 2011, n. 2648 al capitolo 617560 – 003 dell'esercizio finanziario 2012, relative al bando n. 2/2011 e non utilizzate;
 - per euro 1.995.258,75 impegnando pari importo sul capitolo 617560-003 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012;
5. di assegnare all'Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche ulteriori risorse pari a euro 1.995.258,75 e di impegnare il relativo importo pari ad euro 1.995.258,75 sul capitolo

617560/003 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi del comma 5 dell'art. 55 della l.p. n. 7/1979, dando atto che le risorse saranno erogate sulla base di presentazione di specifici fabbisogni trimestrali di cassa;

6. di dare atto che la Provincia autonoma di Trento potrà definire con successivi provvedimenti la destinazione dell'eventuale avanzo relativo ad interventi cofinanziati dall'Unione Europea nell'ambito della programmazione 2007-2013, prevedendone la riassegnazione per interventi cofinanziati nelle nuove programmazioni oppure la restituzione alla Provincia stessa, anche mediante giri contabili sul bilancio provinciale, qualora necessario in relazione all'andamento delle entrate provinciali relative alla programmazione 2007-2013;
7. di dare atto che il presente provvedimento istituisce un regime di aiuto in applicazione degli articoli 17 e 21-23 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, cosiddetto Regolamento generale di esenzione per categoria (pubblicato in G.U.U.E. serie L 214/3 di data 9 agosto 2008), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato e che gli adempimenti per la comunicazione alla Commissione europea ai sensi dell'art. 9 del predetto Reg. (CE) n. 800/2008 sono demandati al Servizio Europa;
8. di disporre che il bando di cui al presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige e sul sito internet della Provincia autonoma di Trento.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LORENZO DELLAI

p. LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA ED ELEZIONI
GIOVANNI GARDELLI

Allegato parte integrante
Bando FESR 2/2012



Unione Europea
F E S R



Ministero dello Sviluppo
Economico



Provincia autonoma di
Trento

Investiamo nel vostro futuro

Programma Operativo 2007-2013
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- FESR -
Obiettivo 2: Competitività Regionale ed Occupazione

Bando n. 2/2012
Programma Operativo FESR 2007-2013
Asse 1 Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico

Intervento
Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile

legge provinciale n. 6/1999 e s.m.

INDICE

1. PREMESSA
2. FINALITA' ED OGGETTO
 - 2.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO
3. SOGGETTI DESTINATARI E LOCALIZZAZIONE
4. SPESE AMMISSIBILI
5. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
6. DIVIETO DI CUMULO
7. CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
9. CRITERI DI AMMISSIBILITA'
10. CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
11. MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
 - 11.1 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
 - 11.2 COMPLETAMENTO DELLE INIZIATIVE
 - 11.3 TRASFERIMENTO DELL'AGEVOLAZIONE
12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
13. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
14. CONTROLLI E MONITORAGGIO
15. INFORMAZIONI NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI
16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
17. AIUTI DI STATO
18. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 D. LGS. N. 196/2003

1. PREMESSA

1. La politica regionale di coesione, finalizzata alla promozione della competitività ed alla rimozione degli squilibri economici e sociali nelle diverse regioni europee, viene finanziata dalle risorse comunitarie dei Fondi Strutturali. Il Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 stabilisce che le attività dei Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013 siano svolte da ciascuna Amministrazione regionale/provinciale sotto forma di Programma Operativo, nell'ambito del Quadro di riferimento Strategico Nazionale - QSN - per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.

2. Il Programma Operativo FESR della Provincia autonoma di Trento fa riferimento all'obiettivo 2 "Competitività Regionale ed Occupazione" e copre un periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013.

3. La Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4248 di data 7 settembre 2007 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia Autonoma di Trento per l'obiettivo 2 "Competitività Regionale e Occupazione" della Politica di Coesione comunitaria. Successivamente, con deliberazione 5 ottobre 2007, n. 2182, lo stesso Programma è stato approvato anche dalla Giunta provinciale.

2. FINALITA' ED OGGETTO

1. Nel rispetto degli orientamenti definiti dalla Strategia di Lisbona e degli Orientamenti Strategici Comunitari per la coesione (approvati con Decisione del Consiglio 2006/702/CE del 6 ottobre 2006) in tema di uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali in Europa, il Programma Operativo FESR 2007-2013 pone particolare attenzione agli interventi volti alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

2. Conformemente e coerentemente con la priorità 3 del QSN "Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo", il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento individua uno specifico Asse prioritario, l'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico", nel quale sono ricomprese numerose linee di intervento rivolte alla tematica energetico-ambientale, il cui obiettivo specifico è quello di promuovere la ricerca industriale e la competitività su prodotti e sistemi a valenza energetico ambientale, rafforzando l'immagine di territorio orientato alla sostenibilità, anche attraverso interventi per la promozione di misure di protezione ambientale relativi allo sviluppo di tecnologie ecologicamente efficienti, di tecnologie dirette al risparmio e all'utilizzazione razionale dell'energia e delle risorse naturali.

3. Al fine di dare attuazione alle linee di intervento dell'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto tecnologico", l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013, individuata nel Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento, promuove uno specifico bando avente ad oggetto la concessione

di *contributi ad imprese per investimenti nei settori dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile*.

4. Nell'ambito dell'Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto tecnologico", l'obiettivo operativo di riferimento individuato, attinente al presente bando è il numero 2 "**Promuovere la sostenibilità nel campo dell'edilizia e della gestione del territorio**".

5. L'obiettivo viene perseguito attraverso le seguenti linee di attività:

- Attività n. 9:** Incentivazione all'istallazione di impianti basati su fonti di energia rinnovabili.
- Attività n. 10:** Incentivazione alla messa in opera di isolamenti termici e tecniche che limitino la dispersione di energia.
- Attività n. 11:** Promozione dell'uso delle risorse rinnovabili, in particolare quelle disponibili localmente, mediante impianti di combustione a biomassa a reti di teleriscaldamento.
- Attività n. 14:** Sostegno a programmi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, con particolare riferimento a generatori di calore, impianti termoelettrici e grandi impianti.

2.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di:

- regolamenti comunitari inerenti i fondi strutturali e l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006 e s.m.);
- regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Programma Operativo della Provincia autonoma di Trento 2007-2013 del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) (di seguito P.O.);
- criteri di ammissibilità e criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O. in data 12 dicembre 2007, ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.;
- regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 (Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione), in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali nel periodo 2007-2013;
- legge provinciale n. 6 del 13 dicembre 1999 e s.m. (di seguito l.p. n. 6/1999) in tema di interventi della Provincia autonoma di Trento per il sostegno dell'economia e della nuova imprenditorialità, e pertinenti criteri e modalità applicative.

3. SOGGETTI DESTINATARI E LOCALIZZAZIONE

1. Possono presentare domanda di ammissione e beneficiare dei contributi di cui al presente bando le **imprese** che possono accedere alle agevolazioni previste dalla l.p. n. 6/1999, secondo i criteri e le modalità applicative della stessa.

2. Ai fini del presente bando, la nozione di “impresa” si intende riferita, se non diversamente specificato, sia all’impresa che al consorzio di imprese.

3. Possono beneficiare degli interventi di cui ai presenti criteri le imprese, i consorzi di imprese, gli enti e le associazioni per le attività di impresa, nonché le associazioni di categoria, come indicati al punto 2, commi 1, 2 e 3 delle norme di carattere generale di applicazione della l.p. n. 6/1999, con esclusione in ogni caso dei soggetti individuati al punto 4, comma 2 delle norme medesime.

4. Possono altresì beneficiare degli interventi di cui ai presenti criteri:

- a) le imprese E.S.Co. (Energy Service Company), così come definite nel decreto Leg.vo n. 115/2008 che recepisce la direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006, per gli interventi realizzati in favore dei soggetti utilizzatori, indicati ai fini del presente bando come soggetti beneficiari;
- b) le imprese esercenti l’attività di produzione di energia elettrica (codici ATECO 2007 35.11 e 35.30) per gli interventi realizzati in favore di società controllanti o controllate ai sensi dell’articolo 2359, comma 1, numero 1 del Codice Civile, a condizione che queste ultime ai fini del presente bando siano ricomprese fra i soggetti indicati come beneficiari.

5. In particolare, le imprese richiedenti debbono:

- a) essere iscritte nel Registro delle imprese di Trento o nel Repertorio economico amministrativo (R.E.A.) tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento;
- b) svolgere attività rientranti nei codici individuati dalla tabella A allegata alle norme di carattere generale di applicazione della l.p. n. 6/1999, fatto salvo quanto stabilito al comma 4;
- c) avere una unità operativa nel territorio provinciale. Per unità operativa si intende una struttura aziendale in grado di produrre, vendere o riparare beni e servizi, tanto sotto il profilo tecnologico che amministrativo.

6. Non sono ammesse a presentare domanda di contributo:

- le imprese considerate in difficoltà secondo la definizione della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato⁽¹⁾;
- le imprese che abbiano in corso procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

⁽¹⁾ Ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, sono da considerarsi escluse le imprese cosiddette “in difficoltà”: società a responsabilità illimitata (o in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società) che abbiano perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto del capitale stesso sia intervenuta negli ultimi 12 mesi.

- le imprese che si trovano in condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
- le imprese che non hanno una posizione di regolarità fiscale, avendo subito condanne penali definitive per reati di natura fiscale o non essendo in regola con la presentazione delle dichiarazioni fiscali;
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente Decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
- le imprese appartenenti al settore agricolo e forestale, ai fini del rispetto dei criteri di demarcazione con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR-FEASR);
- le imprese operanti nei settori bancario e assicurativo (ex articolo 2195 n. 4 del Codice Civile);
- le società di professionisti (ai sensi della Legge del 18 novembre 1998, n. 415).

4. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese relative alle seguenti tipologie d'investimento:

- A. Reti energetiche;
- B. Generatori di calore a biomassa – Caldaie a caricamento automatico a pellet o cippato;
- C. Generatori di calore a biomassa – Caldaie a caricamento manuale o Caldaie policombustibile;
- D. Collettori solari;
- E. Coibentazioni termiche;
- F. Generatori di calore a condensazione;
- G. Impianti finalizzati al recupero del calore;
- H. Pompe di calore;
- I. Cogenerazione;
- J. Altre iniziative dalle quali conseguano rilevanti riduzioni dei consumi di energia termica e/o di energia elettrica;
- K. Impianti eolici.

2. In allegato al presente bando sono riportate le schede relative alle tipologie sopra indicate, con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa minima e massima, dei criteri per la determinazione della spesa ammissibile e delle percentuali che si applicano ai costi ammissibili calcolati ai sensi del punto 5.

3. La determinazione delle spese ammissibili a contributo tiene conto, altresì, della disciplina comunitaria dettata dalle disposizioni di cui all'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dell'articolo 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché, in materia di ammissibilità della spesa nei programmi cofinanziati dai fondi strutturali, dalla disciplina dettata dal Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) n. 196 del 3 ottobre 2008.

4. Gli investimenti agevolati devono:

- a) riferirsi esclusivamente ad unità operative ed a immobili ubicati in provincia di Trento;
- b) rispondere a requisiti di razionalità e funzionalità in relazione all'attività svolta dal richiedente;
- c) riferirsi a beni di proprietà del soggetto richiedente il contributo, fatto salvo il caso di affitto d'azienda tra società controllanti o controllate, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1), del codice civile, o tra aziende di proprietà dei medesimi soggetti; è inoltre fatto salvo il caso di E.S.Co. che realizzano interventi in favore di soggetti utilizzatori;
- d) essere utilizzati esclusivamente dal soggetto beneficiario dei contributi, fatti salvi i seguenti casi:
 1. affitto d'azienda tra società controllanti o controllate, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1), del codice civile, o tra aziende di proprietà dei medesimi soggetti;
 2. investimenti dei consorzi purché destinati esclusivamente all'utilizzo da parte delle imprese consorziate;
 3. E.S.Co. che realizzano interventi in favore di soggetti utilizzatori;
- e) essere utilizzati esclusivamente per l'esercizio delle attività ammesse ai sensi del presente bando e per le quali il soggetto beneficiario o, nei casi di cui alla lettera d), il soggetto utilizzatore, è iscritto nel Registro delle imprese.

5. Le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 4 sono verificate ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo. Le altre condizioni di cui al precedente capoverso devono essere rispettate a partire dal momento della presentazione della documentazione per l'erogazione del contributo.

6. Le spese inerenti le iniziative ammesse a contributo devono essere sostenute dal soggetto beneficiario.

7. Non sono comunque ammissibili:

- investimenti realizzati tramite operazioni di leasing;
- spese di personale e investimenti realizzati in economia;
- beni che non costituiscono investimenti fissi per il soggetto richiedente in quanto destinati alla commercializzazione;
- imposta sul valore aggiunto;
- operazioni di edilizia abitativa;
- spese per gli interventi finanziati nel presente bando che non raggiungano la soglia minima - qualora prevista - di spesa ammissibile nelle schede tecniche di cui all'Allegato al presente bando;
- gli acquisti immobiliari;
- materiali di consumo, attrezzatura minuta, beni di facile deperibilità ed utensileria;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- beni ornamentali;
- beni mobili usati e beni a qualsiasi titolo già utilizzati prima dell'acquisizione;
- gli oneri accessori (spese notarili, oneri finanziari, bolli, spese fiscali, spese bancarie, commissioni di cambio, rimborsi spese per vitto, viaggio e alloggio, imprevisti, oneri di urbanizzazione, spese relative ad ammende e penali, interessi passivi eccetera).

8. Le iniziative ammesse ad accedere al presente bando devono essere avviate dopo la presentazione della domanda di contributo.

9. Ai fini della determinazione dell'avvio delle iniziative si applicano le disposizioni di cui al punto 7.3.2, comma 1, dei criteri e modalità per l'applicazione della legge provinciale sugli incentivi alle imprese riferiti agli aiuti per investimenti fissi approvati con la deliberazione 7 settembre 2012, n. 1911. In ogni caso non è ammissibile a contributo documentazione attestante le spese sostenute inerenti la realizzazione delle iniziative previste dal presente bando, recante data anteriore alla data di presentazione della domanda.

10. Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1341/2008, in caso di "progetti generatori di entrate" il cui costo complessivo è superiore a 1 milione di Euro si applica l'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, paragrafi 1- 4; per "progetto generatore di entrate" si intende qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento.

11. Relativamente alle imprese E.S.Co., gli interventi previsti devono essere realizzati a favore di soggetti utilizzatori con i quali è stato stipulato un contratto di rendimento energetico che tiene esplicitamente conto del contributo nella definizione dei rispettivi obblighi economici. Il contratto di rendimento energetico deve tra l'altro contenere:

- l'obbligo dell'inalienabilità dell'opera per la durata dei vincoli previsti;
- l'obbligo dell'osservanza dei presenti criteri;
- la descrizione degli interventi concordati;
- la misura del vantaggio ambientale conseguibile con l'intervento attraverso l'indicazione dei parametri di efficienza o di risparmio energetico ante e post intervento e relative variazioni riportati in una specifica scheda di analisi energetica;
- la spesa sostenuta per gli interventi;
- l'entità del contributo ottenibile;
- l'indicazione di chi acquisirà il contributo e in che percentuale;
- nel caso risulti in essere un contratto di fornitura energetica da parte della E.S.Co., la variazione della relativa tariffa di fornitura ante e post intervento.

12. In ogni caso in relazione al tipo di iniziativa programmata (immobiliare o mobiliare) si applicano per quanto compatibili con il presente bando le disposizioni di cui al punto 4.2 dei criteri e modalità per l'applicazione della legge provinciale sugli incentivi alle imprese riferiti agli aiuti per investimenti fissi, approvati con la deliberazione della Giunta provinciale 7 settembre 2012, n. 1911 e gli indirizzi organizzativi approvati con deliberazione della Giunta provinciale 27 novembre 2009, n. 2877 e s.m.

5. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Nelle schede allegate al presente bando sono riportate le misure percentuali di agevolazione in applicazione del regolamento generale di esenzione per categoria - Regolamento (CE) n. 800/2008.

2. Ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, i costi ammissibili sono stabiliti facendo riferimento alla **situazione controfattuale**: se il costo dell'investimento è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'intervento, il costo ammissibile corrisponde a tale costo; negli altri casi, i sovraccosti di investimento sono calcolati rapportando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Lo scenario controfattuale si basa su un "investimento paragonabile dal punto di vista tecnico", che comporti un livello inferiore di tutela ambientale (ad esempio corrispondente a quello previsto dalle norme comunitarie obbligatorie esistenti) e che sarebbe verosimilmente realizzato in assenza di aiuti ("investimento di riferimento"). Per "investimento paragonabile dal punto di vista tecnico" si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per la tutela ambientale). Dal punto di vista commerciale, l'"investimento di riferimento" deve rappresentare un'alternativa credibile all'investimento in esame. In questo caso, **i costi ammissibili** per ciascuna impresa in relazione alle tipologie di investimenti richiamate al punto 4 del presente bando, corrispondono ai **sovraccosti d'investimento** necessari per raggiungere un livello di tutela ambientale superiore a quello contemplato nelle norme comunitarie applicabili.

3. Lo stanziamento complessivo previsto per il finanziamento di progetti di cui al presente bando è pari ad **euro 6.000.000,00**. Nulla sarà dovuto per i progetti non ammessi a finanziamento.

6. DIVIETO DI CUMULO

1. Fatto salvo quanto previsto all'ultimo capoverso del presente paragrafo l'agevolazione **non è cumulabile** con altre provvidenze pubbliche provinciali, nazionali e comunitarie richieste per lo stesso progetto. In particolare, non è ammesso il cumulo con finanziamenti erogati in via ordinaria ai sensi della l.p. n. 14/1980, della l.p. n. 20/2012 e degli articoli 3 e 4 della l.p. n. 6/1999, nonché dei relativi criteri e modalità applicative.

2. Gli interventi rientranti nella tipologia di investimento indicata al punto 4, comma 1, lettera E, non sono altresì cumulabili con eventuali agevolazioni per costruzione, ampliamento o ristrutturazione del medesimo immobile a valere sui criteri e modalità per l'applicazione della legge provinciale sugli incentivi alle imprese riferiti agli aiuti per investimenti fissi approvati con la deliberazione 7 settembre 2012, n. 1911.

3. Sono escluse dal divieto di cumulo le misure fiscali riconosciute dalla Commissione europea come non costituenti aiuti di Stato.

4. Al fine di verificare il rispetto delle percentuali massime di contributo previste nel presente bando, agli aiuti erogati si applicano inoltre le disposizioni in materia di cumulo di cui all'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

5. Gli aiuti esentati ai sensi del predetto articolo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 non possono essere cumulati ove tale cumulo porti al superamento delle percentuali di aiuto massime applicabili in base al Regolamento stesso, nelle seguenti ipotesi:

- con altri aiuti esentati in virtù del medesimo Regolamento, che non rientrino nell'ipotesi sopra esposta;
- con gli aiuti di importanza minore "*de minimis*" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006;
- con altre fonti di finanziamento comunitarie relative agli stessi costi ammissibili.

6. Si tiene conto dell'importo totale degli aiuti pubblici a favore del progetto sovvenzionato, indipendentemente dalla provenienza delle risorse (provinciali, nazionali o comunitarie).

7. Fatte salve le disposizioni stabilite dal presente bando, gli aiuti esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del medesimo Regolamento, purché i contributi riguardino differenti costi ammissibili individuabili.

8. L'impresa che intende accedere ad altri interventi pubblici di incentivazione, qualora compatibili con le agevolazioni previste dal presente bando, può chiedere la riduzione della percentuale di intervento spettante per i progetti di investimento ammessi.

7. CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Per ciascuna tipologia di investimento richiamata al punto 4, comma 1, del presente bando, deve essere presentata una autonoma domanda di contributo; una domanda non può pertanto avere ad oggetto una pluralità di tipologie di investimento.

2. Per ciascuna tipologia di investimento la stessa impresa può presentare un'unica domanda di contributo a valere sul presente bando anche se riferita a più unità locali.

3. In ogni caso in capo alla medesima impresa non possono essere concesse agevolazioni ai sensi del presente bando per un importo **di contributo complessivo superiore a 500.000,00 euro**.

4. Ai fini dell'ammissione a contributo dei progetti di investimento, i soggetti interessati debbono presentare la relativa domanda, conforme al modello messo a disposizione dall'Amministrazione provinciale, corredata della documentazione elencata al successivo punto 8 e indirizzata all'Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) - Via Solteri, 38 - 38121 Trento.

5. Le domande possono essere presentate nei seguenti modalità:

- a) invio telematico tramite il portale messo a disposizione degli utenti dall'Amministrazione provinciale o tramite posta elettronica certificata (PEC);
- b) consegna a mano direttamente all'organismo istruttore;
- c) spedizione tramite ufficio postale con raccomandata;
- d) invio tramite fax.

6. Per le domande presentate in busta chiusa con le modalità indicate alle lettere a) e b), del comma 5, si invita ad indicare sulla busta la seguente dicitura:

Bando n. 2/2012

Domanda di finanziamento

Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 1 "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico"

Intervento

***Contributi ad imprese per investimenti nei settori dell'efficienza energetica,
dell'energia rinnovabile***

7. Le domande possono essere presentate a decorrere dal giorno **14 gennaio 2013** ed entro il **termine ultimo di venerdì 8 marzo 2013 – ore 12.**

8. Ai fini del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione delle domande, nel caso di consegna diretta farà fede la data e l'ora della ricevuta rilasciata da parte della struttura competente. Nel caso in cui l'istanza sia stata spedita a mezzo posta raccomandata, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

9. Le domande presentate oltre il termine ultimo stabilito sono irricevibili.

10. La domanda di contributo dovrà riportare **l'importo di spesa complessivo** del progetto e **l'elenco dei documenti allegati.**

11. Il bando e la modulistica sono disponibili presso:

- l'Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) - Telefono: +390461499400, Fax: +390461499401, e-mail: apiae@provincia.tn.it, PEC: apiae@pec.provincia.tn.it, struttura alla quale ci si può rivolgere per avere informazioni di carattere tecnico/procedurale sull'iniziativa;
- il Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento - Ufficio Fondi Strutturali e Progetti Europei – Telefono: 0461.495311 Fax: 0461.495362, e-mail: uff.fondistrutturali@provincia.tn.it;
- le seguenti pagine web, dalle quali possono essere scaricati:
www.apiae.provincia.tn.it/
www.puntoeuropa.provincia.tn.it/
www.modulistica.provincia.tn.it
www.sportelloimpresa.provincia.tn.it.

8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. Alle domande redatte secondo i modelli messi a disposizione dall'Amministrazione provinciale è necessario allegare:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa, attestante:
 - 1. che l'impresa non ha in corso procedure concorsuali;
 - 2. nel caso di domande i cui proponenti siano persone minori, che il giudice tutelare ha concesso l'autorizzazione a presentare domanda di contributo e ad incassare eventuali agevolazioni;
 - 3. l'eventuale percezione e restituzione di aiuti dichiarati illegittimi o incompatibili dalla Commissione europea;
 - 4. l'avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali a cui l'impresa è tenuta;
 - 5. l'assenza di sanzioni penali tributarie definitive;
 - 6. lo sportello presso cui sono state versate le imposte dovute;
- b) foglio notizie, redatto in conformità al modello messo a disposizione dall'Amministrazione provinciale, che dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
 - 1. individuazione dell'impresa richiedente comprensiva di sede legale, unità operativa/locale e attività a cui sono destinati i beni oggetto della domanda di contributo;
 - 2. dati occupazionali;
 - 3. dati per la verifica dei requisiti dimensionali dell'impresa;
 - 4. elenco delle spese programmate con l'indicazione dell'importo previsto, del termine di realizzazione nonché della descrizione dell'iniziativa;
- c) relazione illustrativa dell'intervento proposto, descrittiva degli elementi tecnici contenuti nelle rispettive schede (uno schema di relazione da utilizzare come traccia sarà pubblicato sui siti web elencati al punto 7, comma 11);
- d) la seguente documentazione relativa alle spese programmate:
 - d.1 investimenti mobiliari ed impianti non compresi in altri investimenti immobiliari:
 - d.1.a copia semplice dei preventivi delle spese programmate;
 - d.2 opere edilizie, eventualmente comprensive degli impianti immobiliari e dell'acquisto del terreno:
 - d.2.a progetto completo di relazione tecnica e di piante, sezioni ed eventuali prospetti e planimetria, firmati da un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale nonché copia semplice dell'eventuale piano di casa materialmente divisa;
 - d.3 investimenti di cui alle schede A, G, H, I, J e K:
 - d.3.a progetto completo di relazione tecnica ed elaborati grafici necessari ad illustrare l'intervento firmati da un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale. Per gli interventi di cui alla scheda J il

progetto deve contenere il prospetto di calcolo del risparmio energetico;

e) alla domanda presentata da E.S.Co. è inoltre necessario allegare:

e.1 copia del contratto di rendimento energetico stipulato fra E.S.Co. e soggetto cliente.

2. Fatto salvo quanto di seguito indicato la presentazione della domanda priva della documentazione prevista comporta l'inammissibilità della domanda stessa.

3. Eventuali chiarimenti o integrazioni necessari per l'istruttoria potranno essere motivatamente richiesti all'interessato, con apposita comunicazione, dall'organismo istruttore, che fisserà un termine congruo per la presentazione di quanto richiesto. La richiesta motivata di integrazioni documentali a fini istruttori determinerà la sospensione del termine di conclusione del procedimento a partire dalla data di richiesta di regolarizzazione o di integrazione e fino alla data di ricevimento della documentazione richiesta, comunque non oltre i termini fissati dall'organismo istruttore.

4. In caso di mancata regolarizzazione della documentazione richiesta entro i termini indicati, il procedimento verrà definito, previa diffida e fissazione di un ulteriore termine, sulla base della documentazione agli atti, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 5, della l.p. n. 23/1992.

5. E' fatta comunque salva la facoltà del richiedente di allegare qualsiasi ulteriore elaborato e documento utile a migliorare la valutazione dell'intervento stesso.

9. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

1. Le proposte progettuali presentate devono rispettare i requisiti contenuti nei criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR 2007-2013, suddivisi in criteri generali di ammissibilità, criteri specifici di ammissibilità e criteri di valutazione (di cui al punto 10 del presente bando), approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013, ex articolo 63 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Si riportano di seguito i criteri generali di ammissibilità, comuni a tutti gli interventi cofinanziati dal FESR, e i criteri specifici di ammissibilità dell'Asse I "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico".

2. *Criteri generali di ammissibilità:*

1	<i>Compatibilità con gli ambiti di applicazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>
2	<i>Coerenza con le disposizioni sulla natura dei soggetti destinatari</i>
3	<i>Insussistenza di cumulo con altri strumenti finanziari dell'Unione Europea</i>
4	<i>Compatibilità con il termine ultimo di realizzazione del Programma</i>

5	<i>Osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali</i>
6	<i>Rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale sostenibile</i>
7	<i>Rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (ove pertinente)</i>
8	<i>Osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, aiuti di Stato e appalti pubblici</i>
9	<i>Osservanza delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali</i>

3. Criteri specifici di ammissibilità per le linee di attività 9, 10, 11 e 14 dell'Asse I "Energia/Ambiente e Distretto Tecnologico":

1	<i>Contributo al conseguimento dell'obiettivo specifico ed operativo dell'asse</i>
2	<i>Sostenibilità economico-finanziaria e fattibilità giuridico-amministrativa e tecnica dell'intervento</i>
3	<i>Idoneità e completezza della documentazione per l'ammissione</i>
4	<i>Coerenza con la normativa e le politiche comunitaria, nazionale e provinciale di settore</i>
5	<i>Osservanza della normativa in materia di aiuti di stato</i>
6	<i>Contributo all'innovazione e allo sviluppo della competitività del sistema economico-produttivo locale</i>
7	<i>Osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri Fondi Strutturali, in particolare il FEASR per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento (potenza degli impianti per il settore della produzione energetica)</i>

10. CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande pervenute sono oggetto di un'istruttoria volta a verificarne la ricevibilità formale e ad esaminarne il contenuto in ordine ai criteri di ammissibilità e di valutazione.

2. L'Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche – APIAE -, struttura responsabile del procedimento di agevolazione, procede all'istruttoria formale delle domande pervenute, in particolare verificando l'ammissibilità dei potenziali beneficiari nonché la correttezza formale e la

completezza delle domande e della documentazione allegata, secondo quanto richiesto ai punti 3 ed 8 del presente bando.

3. I progetti che avranno superato l'istruttoria formale richiamata al comma 2 sono oggetto di valutazione in ordine al rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al punto 9 del presente bando e con riferimento ai criteri di valutazione esposti nella griglia seguente:

	Caratteristiche richieste:	Punteggio massimo assegnabile
1	Caratteristiche funzionali e di prestazione degli interventi (utilizzo di fonti rinnovabili, contenimento di dispersione e/o consumi) <i>Dalla scheda A alla quale è attribuito il punteggio massimo di 11 in ordine decrescente fino alla scheda K con punteggio minimo pari ad 1</i>	11
2	Tipologia, caratteristiche di qualità e provenienza dei materiali e delle fonti energetiche utilizzate, anche in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale. <i>Se le fonti sono rinnovabili attribuzione del punteggio massimo di 10, se non sono rinnovabili attribuzione del punteggio di 5</i>	10
3	Presenza di ulteriori condizioni preferenziali previste dalla normativa di settore. Iniziative in rete, consorzi. <i>Considerati 4 raggruppamenti: da 1 a 3 imprese, da 4 a 10, da 10 a 20, oltre 20 imprese; attribuzione punteggio massimo per il raggruppamento più numeroso (oltre 20 imprese) e in ordine decrescente fino al meno numeroso (da 1 a 3 imprese) con punteggio minimo pari ad 1</i>	4

4. A conclusione dell'istruttoria valutativa, i progetti sono ordinati in una graduatoria di merito, in ordine decrescente di punteggio complessivo. In caso di parità di punteggio complessivo verrà data priorità agli interventi con il maggior punteggio di merito singolo considerando l'ordine dei criteri della griglia. In caso di ulteriore parità verrà data priorità agli interventi con l'agevolazione di importo maggiore.

5. A tal fine verrà costituita un'apposita commissione di valutazione nominata con deliberazione della Giunta provinciale, i cui membri saranno individuati dai responsabili delle strutture provinciali competenti per materia, tra i dipendenti delle medesime, senza comportare oneri aggiunti per l'amministrazione: l'Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE), in qualità di struttura responsabile del procedimento di agevolazione, il Servizio Europa, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento e l'Autorità Ambientale del PO FESR. A tale commissione spetterà anche la valutazione sulla congruità e l'entità della spesa ammissibile ed il calcolo del contributo.

11. MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

11.1 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. In base ai risultati dell'istruttoria, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, con provvedimento del dirigente dell'APIAE è approvata la graduatoria relativa ai progetti ritenuti finanziabili e, conseguentemente, sono determinati la spesa ammissibile nonché l'entità del contributo concedibile sugli interventi finanziabili.

2. Con successivo provvedimento del dirigente dell'APIAE, da adottarsi entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria di merito dei progetti, è determinata la concessione del contributo.

3. A seguito della determinazione di concessione del contributo, la Provincia autonoma di Trento/Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) provvede alla comunicazione ai partecipanti degli esiti dell'istruttoria, con riferimento alla relativa posizione in graduatoria ed al conseguente accoglimento o diniego dell'istanza di finanziamento; l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti è pubblicato anche sul sito internet dell'Amministrazione, all'indirizzo <http://www.puntoeuropa.provincia.tn.it>.

4. Le domande relative a progetti ammessi e valutati positivamente ma non accolte per l'esaurirsi delle risorse finanziarie, possono essere finanziate, su richiesta degli interessati, ai sensi della l.p. n. 6/1999, previa presentazione dell'eventuale documentazione integrativa prevista dalla vigente disciplina provinciale; in tal caso, ai fini del rispetto dei termini per l'avvio ed il completamento del progetto è considerata valida la data della domanda originaria presentata ai fini del presente bando.

11.2 COMPLETAMENTO DELLE INIZIATIVE

1. La realizzazione (completamento) degli interventi ammessi a finanziamento dovrà rispettare il cronoprogramma previsionale previsto al punto 13 del presente bando. Gli interventi si intendono realizzati e completati prendendo a riferimento le date di avvenuto pagamento delle fatture delle spese ammissibili a contributo. Il completamento dell'intervento avviene con il pagamento dell'ultima delle fatture delle spese ammissibili a contributo.

2. Le condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali sono verificate anche in sede di liquidazione dell'agevolazione, facendo riferimento all'entità della spesa effettivamente attestata per il completamento dell'iniziativa.

3. Fatto salvo quanto indicato al punto 12 del presente bando in merito all'anticipo, la liquidazione del saldo del contributo è disposta a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione e della verifica in ordine alla conformità e congruità della stessa (si veda il punto 12 del bando).

4. In relazione ad eventuali modifiche del programma di investimento si applica la disciplina prevista dai criteri e modalità per l'applicazione della l.p. n. 6/1999 riferiti agli aiuti per investimenti fissi, approvati con la deliberazione 7 settembre 2012, n. 1911.

11.3 TRASFERIMENTO DELL'AGEVOLAZIONE

1. Nei casi di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o scissione di impresa, nonché di successione a causa di morte la parte residua dei contributi concessi all'impresa richiedente può essere trasferita al soggetto subentrante a condizione che il nuovo soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti, continui ad esercitare l'impresa e ne assuma gli obblighi relativi.

2. La domanda di trasferimento deve essere proposta all'APIAE. Il responsabile del procedimento fisserà un termine entro il quale formalizzare la richiesta e produrre la pertinente documentazione. Scaduto tale termine ed in difetto della predetta documentazione è disposto, a seconda dei casi, il diniego delle domande per le quali non è stato ancora concesso il contributo o la decadenza dai contributi già concessi.

3. L'atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante è adottato previa presentazione della documentazione richiesta dal bando e previa verifica del possesso dei requisiti previsti per l'accesso ai contributi stessi ed eventuale rideterminazione del contributo in applicazione della vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato e dei pertinenti criteri previsti dal presente bando.

4. Se il subentro interviene prima della concessione dei contributi, questi sono concessi al nuovo soggetto, previa presentazione di domanda da parte del soggetto subentrante nonché di aggiornamento della documentazione richiesta per la presentazione delle domande. Viceversa, se il subentro interviene dopo la completa erogazione dei contributi ed il soggetto subentrante non rispetta gli obblighi relativi è disposta la decadenza dal contributo concesso.

12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Le spese relative al progetto proposto possono essere effettuate dalla data di presentazione della domanda di contributo e fino al 31 marzo 2015. Non è ammissibile a contributo la documentazione attestante spese sostenute relativamente al progetto proposto recante data anteriore alla data di presentazione della domanda.

2. Il contributo non è erogabile se il beneficiario si trova in una situazione di irregolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.

3. Le spese relative al progetto saranno riconosciute ai fini della liquidazione solamente qualora comprovate attraverso fatture o documenti equipollenti, in originale, corredati da regolare quietanza. Sono ritenuti agevolabili soltanto pagamenti effettuati mediante sistemi che consentano la tracciabilità della spesa (ad es. bonifico bancario dal quale risultino gli estremi della fattura o del documento di spesa di riferimento). Non rientrano tra i mezzi di pagamento idonei i contanti, gli assegni bancari e le compensazioni di spesa. **Il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente comma comporta l'inammissibilità e la deduzione dalla**

spesa documentata degli importi riferiti a pagamenti avvenuti tramite modalità non idonee.

4. A seguito del provvedimento di concessione, la liquidazione del contributo è disposta attraverso l'erogazione di un anticipo, pari al 50% del contributo concesso, su richiesta dell'interessato previa attestazione dell'avvio dell'investimento e previa presentazione di fideiussione bancaria per l'intero importo anticipabile, aumentato del 20%, a titolo di interessi e oneri. La restante parte del contributo è erogata con il versamento del saldo.

5. Per ottenere l'erogazione del contributo il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, attestante il fatto di non aver presentato altre domande di contributo per le medesime spese;
- b) documentazione attestante le spese sostenute:
 - b.1 Investimenti mobiliari, impianti realizzati non unitamente ad altri investimenti immobiliari:
 - b.1.a elenco riepilogativo dei documenti di spesa per i quali è richiesta l'erogazione del contributo, redatto in conformità al fac-simile predisposto dalla struttura provinciale competente. Qualora il numero di documenti di spesa sia superiore a 10 è necessario che detto elenco sia trasmesso nel formato elettronico richiesto dall'organismo istruttore;
 - b.1.b originali delle fatture di acquisto o documenti equipollenti, debitamente quietanzati;
 - b.2 Opere edilizie, eventualmente comprensive di impianti immobiliari:
 - b.2.a se diversi da quelli allegati alla domanda di contributo, progetti rispondenti allo stato reale firmati da un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale;
 - b.2.b indicazione degli estremi del titolo abilitativo e di tutte le successive varianti, rilasciati ai sensi della legge urbanistica, se non già allegati alla domanda di contributo;
 - b.2.c copia semplice della dichiarazione di inizio lavori e della dichiarazione di fine lavori presentate al Comune. La copia semplice della dichiarazione di fine lavori presentata al Comune può essere sostituita da una dichiarazione a firma del direttore dei lavori;
 - b.2.d dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa, attestante che:
 - 1. le attività del soggetto beneficiario del contributo sono compatibili con le norme urbanistiche previste per l'area su cui insiste l'immobile oggetto delle opere edilizie per le quali si chiede l'erogazione del contributo;
 - 2. le opere edilizie per le quali si chiede l'erogazione del contributo sono state realizzate in conformità alle autorizzazioni amministrative necessarie per la destinazione prevista;
 - 3. sono state ottenute le necessarie autorizzazioni amministrative per lo svolgimento delle attività previste

nell'immobile oggetto delle opere edilizie per le quali si chiede l'erogazione del contributo;

4. il soggetto beneficiario utilizza l'immobile, oggetto delle opere edilizie per le quali si chiede l'erogazione del contributo, per l'esercizio delle attività previste e nel rispetto delle necessarie autorizzazioni per lo svolgimento delle stesse;
5. è stato effettuato il pagamento delle spese sostenute e documentate per la realizzazione delle opere edilizie per le quali si chiede l'erogazione del contributo;

b.2.e stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale, redatto nella forma di computo metrico consuntivo. L'indicazione dei prezzi deve avvenire preferibilmente secondo l'elenco prezzi da applicarsi ai lavori pubblici di interesse provinciale approvato dalla Giunta provinciale;

b.2.f copia semplice del libro dei beni ammortizzabili dal quale risulti l'imputazione analitica dei costi sostenuti;

b.2.g originali delle fatture o documenti equipollenti, debitamente quietanzati;

- c) relazione riepilogativa finale dell'intervento, descrittiva degli elementi tecnici contenuti nelle rispettive schede (uno schema di relazione da utilizzare come traccia sarà pubblicato sui siti web elencati al punto 7, comma 11).

6. Prima di procedere all'erogazione del contributo, la struttura provinciale competente acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo al beneficiario.

7. In caso di esecuzione parziale dell'intervento, rispetto al progetto originariamente presentato, la liquidazione è disposta in misura proporzionale alla parte di intervento eseguita, a condizione che si dimostri la funzionalità dell'intervento e la sua esecuzione in armonia al progetto proposto. **In caso contrario è disposta la decadenza dal contributo.**

8. In alternativa al comma 7, le domande agevolate ai sensi del presente bando relative ad interventi non completati entro il termine di cui al punto 13, comma 1, possono essere finanziate ai sensi della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, previa richiesta da parte degli interessati da presentare entro il 30 giugno 2015 nonché previa presentazione dell'eventuale documentazione integrativa prevista dalla vigente disciplina provinciale; in tal caso, ai fini del rispetto dei termini per l'avvio e il completamento dell'investimento, è considerata valida la data della domanda originaria presentata sul presente bando.

9. Nel caso in cui il contributo spettante, determinato in base all'accertamento finale della realizzazione dell'intervento, dovesse risultare di **importo inferiore a quello ammesso a finanziamento, l'importo dovrà essere rideterminato in funzione della spesa ammissibile effettivamente sostenuta.**

13. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. La realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento dovrà essere completata entro il **31 marzo 2015**.

2. Gli interventi devono essere rendicontati entro il **30 giugno 2015**, pena la **decadenza** dal contributo concesso. Il completamento dell'intervento avviene con il pagamento dell'ultima delle fatture relativa alle spese ammissibili a contributo.

3. I termini di cui ai commi 1 e 2 non sono prorogabili.

4. Le spese risultanti da fatture o da documenti equipollenti con data antecedente quella di presentazione della domanda o posteriore al termine di completamento non sono ammissibili a contributo. Pertanto, qualora soltanto una quota delle spese risulti rientrare nei termini anzidetti, potrà essere disposta l'erogazione del contributo rideterminato sulla quota di spesa ammissibile rimanente, a condizione che sia assicurata la funzionalità dell'intervento realizzato.

14. CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Coerentemente con quanto disposto dai Regolamenti comunitari in materia di interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013 (Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento) provvederà ad effettuare controlli sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse.

2. I competenti organi comunitari, nazionali e provinciali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche, ispezioni e/o controlli, anche in loco, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.

3. Il personale incaricato di eseguire i controlli, le ispezioni e le verifiche disposte in base alla normativa provinciale, nazionale e comunitaria, verificherà la completezza, correttezza e regolarità della documentazione amministrativa, fiscale, contabile e tecnica relativa all'intervento, anche con riferimento alla veridicità dei dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e di ogni altro dato riportato nella documentazione complessivamente riferibile all'intervento.

4. I controlli sono effettuati a campione mediante accertamento diretto o richiesta di documentazione.

5. Nel caso in cui, a seguito delle verifiche e dei controlli effettuati, dovessero essere riscontrate delle irregolarità, la Provincia autonoma di Trento provvederà ad attivare le procedure di sospensione, rideterminazione o dichiarazione di decadenza dal finanziamento. Analogamente si procederà qualora in sede di monitoraggio si riscontrino che le attività svolte non sono coerenti con quanto indicato nel progetto proposto.

6. Nel caso in cui, a seguito delle verifiche e dei controlli effettuati, si accerti la mancata o parziale attivazione e conclusione dei progetti entro i termini stabiliti, tale da pregiudicare il buon esito complessivo dell'iniziativa, i contributi assegnati verranno revocati, anche parzialmente, disponendo il recupero di somme eventualmente erogate.

7. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria non rispetti i vincoli sul divieto di cumulo (punto 6 del bando), le condizioni per l'erogazione del finanziamento (punti 11 e 12 del bando), le scadenze stabilite nel cronoprogramma (punto 13 del bando), gli obblighi elencati nel punto 16 del bando, nonché gli altri obblighi di cui ai criteri per la concessione di contributi per interventi di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile di cui alle schede allegate, la Provincia autonoma di Trento provvederà alla dichiarazione di decadenza totale o parziale del contributo attribuito e al recupero alla quota di contributo eventualmente già erogata, gravata degli interessi legali dalla data di erogazione alla data di restituzione.

15. INFORMAZIONI NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI

1. Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013 (Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento) fornisce ai potenziali beneficiari e/o beneficiari finali del contributo le informazioni relative ai referenti provinciali per la gestione del presente bando.

2. Responsabile del procedimento è:

il Dirigente dell'Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) avente sede in Via Solteri 38, -38121 – Trento

Telefono: +39 0461499400 - Fax: +39 0461 499401

e-mail: apiae@provincia.tn.it

PEC: apiae.contr.prominv@pec.provincia.tn.it

3. Presso l'APIAE, gli interessati possono richiedere informazioni in merito al procedimento in corso e allo stato dell'istruttoria relativa alla domanda presentata ai sensi del presente bando.

4. Per le precisazioni fornite dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007-2013 (Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento), i beneficiari del contributo sono consapevoli che l'accettazione del finanziamento comporta l'inclusione del loro nominativo nell'elenco dei beneficiari, con la denominazione delle operazioni e degli importi finanziari destinati alle operazioni medesime. Tale elenco sarà reso pubblico in via elettronica o in altra forma, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.

16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. La Provincia autonoma di Trento si riserva di verificare in qualsiasi momento il rispetto dei requisiti soggettivi per l'accesso ai contributi di cui al presente bando, attraverso l'accertamento dell'iscrizione dell'impresa richiedente presso il Registro delle Imprese della provincia di Trento. Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia sede legale fuori dal territorio provinciale ma disponga di una unità operativa in territorio provinciale, l'accertamento sarà effettuato con riferimento all'iscrizione presso il Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A) tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Trento.

2. I beneficiari del contributo sono obbligati a:

- a) condurre le attività secondo la normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva nazionale del lavoro e pari opportunità;
- b) rispettare gli obblighi di destinazione previsti al punto 6.1.1 "Obblighi di destinazione" dei criteri e modalità per l'applicazione della legge provinciale sugli incentivi alle imprese riferiti agli aiuti per investimenti fissi approvati con la deliberazione 7 settembre 2012, n. 1911 e s.m.;
- c) realizzare l'intervento secondo la tempistica dettata dal cronoprogramma previsionale di cui al punto 13) del bando e le modalità esecutive previste dal progetto proposto; nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del contributo ma la parte realizzata risulti funzionale alle finalità del progetto la Provincia autonoma di Trento potrà erogare un contributo proporzionale all'investimento realizzato;
- d) conservare la documentazione amministrativa, fiscale e contabile nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale. In particolare si ricorda che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere tenuti a disposizione per i controlli e le verifiche, da parte degli organi comunitari, nazionali e provinciali competenti, per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo FESR 2007-2013; la documentazione fiscale e tecnica relativa all'intervento realizzato deve essere debitamente intestata al beneficiario del contributo;
- e) esibire al personale incaricato di eseguire i controlli, le ispezioni e le verifiche, disposte in base alla normativa provinciale, nazionale e comunitaria, la documentazione amministrativa, fiscale, contabile e tecnica relativa all'intervento. Ciò ai fini di verificare la veridicità dei dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e di ogni altro dato riportato nella documentazione complessivamente riferibile all'intervento;
- f) fornire alla Provincia autonoma di Trento, durante la realizzazione dell'intervento, i dati sull'avanzamento dello stesso e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione su indicazione fornita dell'Autorità di Gestione e secondo le modalità dalla stessa indicate;
- g) comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento;

- h) dare il proprio consenso all'inclusione del nominativo nell'elenco dei beneficiari, delle operazioni e degli importi finanziari erogati, pubblicato in formato elettronico, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- i) ai sensi dell'articolo 57, paragrafo 1 lettere a) e b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'operazione finanziata non dovrà subire, entro i cinque anni dal suo completamento, modifiche sostanziali che alterino la natura e le modalità di esecuzione, che procurino un indebito vantaggio ad un'impresa o ad un Ente pubblico o risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- j) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, pubblicizzare in modo chiaro che l'intervento è stato selezionato nel quadro del Programma Operativo FESR 2007-2013 e riportare, su brochures, pieghevoli, dépliants e pubblicazioni l'indicazione del cofinanziamento del FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, unitamente all'emblema dell'Unione Europea.

3. L'inosservanza degli obblighi previsti o richiamati dal presente bando comporta comunque la decadenza dalle agevolazioni concesse – con obbligo di restituire la somma percepita maggiorata da interessi legali, calcolati a partire dalla data del pagamento e fino alla data di riscossione delle somme restituite – o il diniego delle domande di contributo per le quali non sia stato assunto il provvedimento di concessione.

4. La cessazione dell'attività o il fallimento dell'impresa comporta comunque la decadenza dai contributi non ancora erogati alla cessazione o alla dichiarazione di fallimento, anche nel caso dette circostanze avvengano decorsi i 5 anni dal completamento.

5. La presentazione di documentazione non veritiera comporta la decadenza dell'agevolazione sui benefici non ancora erogati (per la parte ottenuta sulla base della dichiarazione non veritiera), nel caso in cui gli elementi non veritieri siano determinanti al fine della concessione o erogazione dei benefici stessi.

17. AIUTI DI STATO

1. I contributi di cui al presente bando sono erogati tenendo conto delle vigenti norme comunitarie in materia di aiuti di Stato.

2. Nel presente bando, trovano applicazione, in particolare, gli articoli 17, 21, 22 e 23 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, cosiddetto "Regolamento generale di esenzione per categoria", che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (pubblicato in G.U.U.E. serie L 214/3 di data 9 agosto 2008).

18. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 D. LGS. n. 196/2003

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali si informa che:

- Titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento – Piazza Dante 15, 38122 Trento
- Responsabile del trattamento è il Dirigente dell'Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE), Via Solteri 38, 38121-Trento
Telefono: +39 0461 499400 - Fax: +39 0461 499401
e-mail: apiae@provincia.tn.it - PEC: apiae.contr.prominv@pec.provincia.tn.it

2. Il trattamento dei dati forniti è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione delle attività individuate nel presente bando, è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4, c. 1 lett. a) del T.U. ovvero raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. Le operazioni possono essere svolte con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS) redatto ai sensi dell'art. 34, lett. g) del T.U. sopra citato.

3. I dati sono custoditi mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. 31-36. del T.U. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 del T.U. e conformemente alle prescrizioni del Garante. La conservazione nel tempo dei dati è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalle legge. I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari - conferiti o acquisiti dal Titolare e/o dal Responsabile in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al presente bando.

4. L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività comporta l'impossibilità di adempiervi. I dati possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, agli incaricati dell'esame dei progetti presentati e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento di obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza.

5. I dati sono soggetti a diffusione in forma anonima a fini statistici e rendicontativi. I dati, ove necessario, possono essere trasferiti a altri paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi.

6. L'articolo 7 del T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del

trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. Per l'esercizio di tali diritti può inoltrare domanda al titolare.

SCHEMA A					
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: RETI ENERGETICHE					
La presente tipologia/tecnologia comprende impianti di produzione e di distribuzione di energia termica, le cui caratteristiche sono riconducibili alle tecnologie della cogenerazione, agli impianti di produzione di energia da biomassa o ai generatori di calore ad alto rendimento, purché abbinati ad una rete di teleriscaldamento. Non sono ammessi a contributo gli impianti alimentati a gasolio, ad olio combustibile, a gas non proveniente da Feeder di distribuzione. Non sono ammessi a contributo le reti energetiche ricadenti in aree per le quali è in esercizio o è stata finanziata o è in corso di finanziamento altra rete di teleriscaldamento, fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice. Il progetto dell'impianto deve essere condiviso dal/i Comune/i competente/i qualora la rete attraversi la proprietà pubblica. Il gasolio è ammesso solo come combustibile per la caldaia di soccorso o di punta. Sono riconducibili alla presente tipologia/tecnologia gli interventi di teleriscaldamento qualora il costo della rete di distribuzione dei fluidi (fornitura e posa delle sottostazioni escluse) sia superiore al 20% della spesa ammessa.					
	SOGGETTI BENEFICIARI	IMPRESE			
1	AMMISSIBILITA'	SI			
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 6 del Bando			
3	PERCENTUALE	impianti alimentati da <u>fonti rinnovabili</u> : <i>Regolamento (CE) n. 800/2008</i>	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			65%	55%	45%
		impianti alimentati da <u>fonti non rinnovabili</u> : <i>Regolamento (CE) n. 800/2008</i>	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			40%	30%	20%
4	SPESA MINIMA	€ 50.000,00			
5	SPESA MASSIMA	€ 2.000.000,00			
6	REGIME CONTRIBUTO	Reg. (CE) n. 800/2008			

SCHEDA B					
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA - Caldaie a caricamento automatico a pellet o cippato					
E' finanziata l'installazione, sia su edifici nuovi sia su edifici esistenti, di nuovi generatori di calore o la sostituzione di generatori di calore esistenti con nuovi generatori aventi le seguenti caratteristiche: 1. generatori alimentati a biomassa a gassificazione forzata, dotati di elettroventilatore; 2. presenza di un accumulo inerziale con volume non inferiore a 500 ℓ per generatori aventi potenza ≤ 35 kW; non inferiore a 1000 ℓ, per generatori aventi potenza compresa fra 35 e 60 kW; non inferiore a 1500 ℓ, per generatori di potenza superiori a 60 kW. Per i soli generatori a pellet le dimensioni minime degli accumuli sono ridotte della metà. 3. efficienza compatibile con la classe 3 della norma EN 303-5 e presenza della sonda lambda. E' escluso il finanziamento di generatori di calore nel caso di trasformazione di impianto centralizzato in autonomi. Non saranno ammesse a contributo le installazioni di generatori di calore ricadenti in aree per le quali è in esercizio o è stata finanziata o è in corso di finanziamento una rete di teleriscaldamento, fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice.					
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	IMPRESE			
1	AMMISSIBILITA'	SI			
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 6 del Bando			
3	PERCENTUALE	<i>Regolamento (CE) n. 800/2008</i> (investimenti prod. energia da fonti rinnovabili)	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			65%	55%	45%
4	SPESA MINIMA	€ 12.000,00			
5	SPESA MASSIMA		pellet	cippato	
		<i>Potenza al focolare ≤ 35 kW</i>	a corpo: € 13.500,00	a corpo: € 16.200,00	
		<i>35 kW < Potenza al focolare ≤ 60 kW</i>	a corpo: € 18.000,00	a corpo: € 22.500,00	
		<i>60 kW < Potenza al focolare ≤ 116 kW</i>	a corpo: € 21.600,00	a corpo: € 27.000,00	
		<i>Potenza al focolare > 116 kW</i>	Preventivo di spesa (non superiore a € 500.000,00)	Preventivo di spesa (non superiore a € 1.000.000,00)	
6	REGIME CONTRIBUTO	Reg. (CE) n. 800/2008			

SCHEDA C					
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA - Caldaie a caricamento manuale e Caldaie policombustibile					
E' finanziata l'installazione, sia su edifici nuovi sia su edifici esistenti, di nuovi generatori di calore o la sostituzione di generatori di calore esistenti con nuovi generatori aventi le seguenti caratteristiche: 1. impianti termici con generatori alimentati a biomassa a gassificazione forzata, dotati di elettroventilatore; 2. presenza di un accumulo inerziale con volume non inferiore a 500 ℓ per generatori aventi potenza ≤ 35 kW; non inferiore a 1000 ℓ, per generatori aventi potenza compresa fra 35 e 60 kW; non inferiore a 1500 ℓ, per generatori con potenza superiori a 60 kW; 3. efficienza compatibile con la classe 3 della norma EN 303-5 e presenza della sonda lambda. E' escluso il finanziamento di generatori di calore nel caso di trasformazione di impianto centralizzato in autonomi. Non saranno ammesse a contributo le installazioni di generatori di calore ricadenti in aree per le quali sia in esercizio o sia stata finanziata o è in corso di finanziamento una rete di teleriscaldamento. Sono fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice.					
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	IMPRESE			
1	AMMISSIBILITA'	SI			
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 6 del Bando			
3	PERCENTUALE	<i>Regolamento (CE) n. 800/2008 (investimenti prod. energia da fonti rinnovabili)</i>	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			65%	55%	45%
4	SPESA MINIMA	€ 10.800,00			
5	SPESA MASSIMA	<i>Potenza al focolare ≤ 35 kW</i>		a corpo: € 10.800,00	
		<i>35 kW < Potenza al focolare ≤ 60 kW</i>		a corpo: € 12.600,00	
		<i>Potenza al focolare > 60 kW</i>		a corpo: € 16.200,00	
6	REGIME CONTRIBUTO	Reg. (CE) n. 800/2008			

SCHEMA D					
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: COLLETTORI SOLARI					
Installazione di collettori solari finalizzati alla produzione di energia termica per riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria, calore di processo, calore per produzione di freddo. Non è ammesso a contributo il singolo intervento realizzato su edifici nuovi, essendo considerati tali gli edifici con titolo edilizio dall'8.10.2005. Non sono ammessi interventi che presentino un azimut rispetto a Sud maggiore di 90°.					
	SOGGETTI BENEFICIARI	IMPRESE			
1	AMMISSIBILITA'	SI			
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 6 del Bando			
3	PERCENTUALE	Regolamento (CE) n. 800/2008 (investimenti prod. energia da fonti rinnovabili)	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			65%	55%	45%
4	SPESA MINIMA	Aria: € 3.200,00 – (pari a 4 m ²)			
		Piano: € 4.000,00 – (pari a 4 m ²)			
		Sottovuoto tubolare o a concentrazione: € 3.600,00 – (pari a 3 m ²)			
5	SPESA MASSIMA	€ 60.000,00			
6	REGIME CONTRIBUTO	Reg. (CE) n. 800/2008			

CALCOLO SPESA MASSIMA			
	aria	piano	sottovuoto tubolare o a concentrazione
$S \leq 10 \text{ m}^2$	€/m ² 800,00 *S1	€/m ² 1.000,00 *S1	€/m ² 1.200,00 *S1
$S > 10 \text{ m}^2$	€ 8.000,00 + 700,00 €/m ² *S2	€ 10.000,00 + 800,00 €/m ² *S2	€ 12.000,00 + 1.000,00 €/m ² *S2

N.B.: S =superficie lorda totale;

S1= superficie lorda fino a 10 m² compresi;

S2= superficie lorda per la parte **eccedente i 10 m²**.

La spesa massima è calcolata con riferimento alla superficie lorda attribuibile a ciascuno dei due scaglioni di superficie di appartenenza.

Esempio. Collettore **piano** con superficie lorda captante totale pari a **12 m²**:

$$\text{Spesa massima} = € 10.000,00 + €/\text{m}^2 800,00 * (12 - 10) \text{ m}^2 = € 11.600,00$$

SCHEDA E					
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: COIBENTAZIONI TERMICHE					
Interventi di coibentazione di murature perimetrali e/o di porticati esterni su edifici esistenti già riscaldati che prevedono un incremento di resistenza termica uguale o superiore a $2,00 \text{ m}^2 \text{ }^\circ\text{K/W}$, equivalente mediamente a 8,00 cm di coibente con conduttività uguale a $0,04 \text{ W/ m}^2 \text{ }^\circ\text{K}$. E' considerato esistente l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005.					
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	IMPRESE			
1	AMMISSIBILITA'	SI			
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 6 del Bando			
3	PERCENTUALE	<i>Regolamento (CE) n. 800/2008</i> (investimenti tutela ambiente in misure di risparmio energetico)	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			40%	30%	20%
4	SPESA MINIMA	€ 6.600,00 pari a 100 m^2 -			
5	SPESA MASSIMA	€ 200.000,00			
6	REGIME CONTRIBUTO	Reg. (CE) n. 800/2008			

CALCOLO SPESA MASSIMA	
66,00 €/mq * mq superficie coibentata	

SCHEMA F					
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: GENERATORI DI CALORE A CONDENSAZIONE					
E' finanziata la sostituzione di una o più caldaia/e esistenti con uno (o più) nuovo/i generatore/i a condensazione, con sistema di regolazione collegato ad una sonda climatica esterna ed agente sulla temperatura del fluido di mandata. Nel caso di due (o più) nuovi generatori, ai fini del calcolo della spesa ammessa complessiva si considerano le potenze dei singoli generatori. E' escluso il finanziamento di generatori in edifici di nuova costruzione o di generatori di prima installazione. E' considerato esistente l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005 ed è considerato nuovo l'edificio con titolo edilizio dall'8.10.2005. E' escluso il finanziamento di generatori di calore nel caso di trasformazione di impianto centralizzato in autonomi. Per gli impianti di potenza fino a 35 kW e nel caso l'impianto risulti realizzato con temperature medie del fluido termovettore superiori o uguali a 45° C, l'impianto deve risultare provvisto di valvole termostatiche (a bassa inerzia termica o altra regolazione di tipo modulante agente sulla portata) su tutti i corpi scaldanti. Non saranno ammesse a contributo le installazioni di generatori di calore ricadenti in aree per le quali sia in esercizio o sia stata finanziata o è in corso di finanziamento una rete di teleriscaldamento, fatte salve le eventuali limitazioni all'allacciamento stabilite dall'Azienda distributrice.					
	SOGGETTI BENEFICIARI	IMPRESE			
1	AMMISSIBILITA'	SI			
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 6 del Bando-			
3	PERCENTUALE	Regolamento (CE) n. 800/2008 (investimenti tutela ambiente in misure di risparmio energetico)	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			40%	30%	20%
4	SPESA MINIMA	€ 3.600,00			
5	SPESA MASSIMA	Potenza al focolare (P) in kW	Generatori a gas	Generatori a gasolio	
		$P \leq 35 \text{ kW} \rightarrow$	a corpo: € 3.600,00	a corpo: € 4.500,00	
		$35 \text{ kW} < P \leq 60 \text{ kW} \rightarrow$	a corpo: € 7.200,00	a corpo: € 7.700,00	
		$60 \text{ kW} < P \leq 116 \text{ kW} \rightarrow$	a corpo: € 10.800,00	a corpo: € 11.700,00	
		$116 \text{ kW} < P \leq 180 \text{ kW} \rightarrow$	a corpo: € 16.200,00	a corpo: € 18.000,00	
		$180 \text{ kW} < P \leq 230 \text{ kW} \rightarrow$	a corpo: € 21.600,00	a corpo: € 23.850,00	
		$230 \text{ kW} < P \leq 290 \text{ kW} \rightarrow$	a corpo: € 26.100,00	a corpo: € 27.000,00	
		$290 \text{ kW} < P \leq 350 \text{ kW} \rightarrow$	a corpo: € 30.600,00	a corpo: € 30.600,00	
		$350 \text{ kW} < P \leq 500 \text{ kW} \rightarrow$	a corpo: € 33.000,00	a corpo: € 36.000,00	
		$P > 500 \text{ kW} \rightarrow$	Preventivo di spesa	Preventivo di spesa	
6	REGIME CONTRIBUTO	Reg. (CE) n. 800/2008			

SCHEDA G					
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI FINALIZZATI AL RECUPERO DEL CALORE					
Installazione su edifici/impianti esistenti di impianti finalizzati al recupero di calore da fluidi di processo, da ricambio e rinnovo, da raffrescamento o riscaldamento, dove non già obbligatori a termini di legge. E' considerato esistente l'edificio/impianto con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005. Sono ammessi a contributo anche i costi per la realizzazione di canalizzazioni e altri accessori.					
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	IMPRESE			
1	AMMISSIBILITA'	SI			
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 6 del Bando			
3	PERCENTUALE	impianti alimentati da <u>fluidi di processo</u> <u>rientranti tra le forme di</u> <u>fonti definite rinnovabili:</u> <i>Regolamento (CE) n. 800/2008</i>	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			65%	55%	45%
		impianti alimentati da <u>fluidi di processo</u> <u>rientranti tra le forme di</u> <u>fonti non definite</u> <u>rinnovabili: Regolamento</u> <u>(CE) n. 800/2008</u>	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			40%	30%	20%
4	SPESA MINIMA	€ 7.500,00-pari a 750kWh recuperati			
5	SPESA MASSIMA	€ 500.000,00			
6	REGIME CONTRIBUTO	Reg. (CE) n. 800/2008			

CALCOLO SPESA MASSIMA
10,00 €/kWh recuperati * kWh recuperati

SCHEDA H					
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: POMPE DI CALORE					
Installazione su edifici esistenti di pompe di calore alimentate ad energia elettrica, a gas, da un motore primo o ad assorbimento. E' richiesto, per la pompa di calore, un indice di prestazione termodinamica (COP) ≥ 4, calcolato alla temperatura minima di progetto. E' considerato esistente l'edificio con titolo edilizio anteriore all'8.10.2005. Sono ammessi a contributo anche i costi per la realizzazione di pozzi per l'utilizzazione dell'energia geotermica; in questo caso per l'insieme pompa-pozzi, la spesa massima ammissibile a contributo è raddoppiata. Sono esclusi gli impianti finalizzati alla sola climatizzazione estiva.					
	SOGGETTI BENEFICIARI	IMPRESE			
1	AMMISSIBILITA'	SI			
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 6 del Bando			
3	PERCENTUALE	impianti alimentati da <u>fonti energetiche definite rinnovabili</u> : <i>Regolamento (CE) n. 800/2008</i>	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			65%	55%	45%
		impianti alimentati da <u>fonti energetiche non definite rinnovabili</u> : <i>Regolamento (CE) n. 800/2008</i>	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			40%	30%	20%
4	SPESA MINIMA	senza pozzo geotermico	€ 4.000,00 pari a 2 kW potenza assorbita		
		con pozzo geotermico	€ 8.000,00 pari a 2 kW potenza assorbita		
5	SPESA MASSIMA	senza pozzo geotermico	€ 100.000,00		
		con pozzo geotermico	€ 250.000,00		
6	REGIME CONTRIBUTO	Reg. (CE) n. 800/2008			

CALCOLO SPESA MASSIMA	
Senza pozzo geotermico	2.000,00 €/kW assorbito * kW assorbito
Con pozzo geotermico	4.000,00 €/kW assorbito * kW assorbito

SCHEDA I					
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO					
Il Regolamento (CE) n. 800/2008 definisce «cogenerazione ad alto rendimento» la cogenerazione conforme ai criteri indicati nell'allegato III della direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e ai valori di rendimento di riferimento armonizzati definiti dalla decisione 2007/74/CE della Commissione. Non sono ammessi impianti di cogenerazione la cui "efficienza energetica complessiva" sia inferiore all'80%. Viene definita "efficienza energetica complessiva" il rapporto tra: - i quantitativi annui, espressi in kWh, di ogni forma di energia generata dall'impianto (elettrica, termica, frigorifera ecc.) e destinata direttamente agli utilizzatori finali, oppure destinata ad impianti di trasformazione energetica (ad es.: gruppi ad assorbimento per la trasformazione di energia termica in frigorifera) ma con l'esclusione degli impianti di trasformazione destinati alla produzione di energia elettrica, e - l'energia termica, espressa in kWh, introdotta annualmente come combustibile.					
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	IMPRESE			
1	AMMISSIBILITA'	SI			
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 6 del Bando-			
3	PERCENTUALE	impianti alimentati da <u>fonti energetiche definite rinnovabili</u> : <i>Regolamento (CE) n. 800/2008</i>	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			65%	55%	45%
		impianti alimentati da <u>fonti energetiche non definite rinnovabili</u> : <i>Regolamento (CE) n. 800/2008</i>	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
			55%	45%	35%
4	SPESA MINIMA	€ 5.000,00 (pari a 1 kWe) per rinnovabili o da celle a combustibile € 8.250,00 (pari a 3 kWe) per altre fonti-			
5	SPESA MASSIMA	€ 500.000,00-			
6	REGIME CONTRIBUTO	Reg. (CE) n. 800/2008			

segue:

continua da scheda I:

CALCOLO SPESA MASSIMA		
	<i>per fonti rinnovabili o celle a combustibile</i>	<i>per altre fonti</i>
$1 kW_e \leq P_e \leq 3 kW_e$	$4.500,00 \text{ €/kW}_e * P_e$	-
$3 kW_e < P_e \leq 10 kW_e$	$13.500 \text{ €} + 2.500,00 \text{ €/kW}_e * P$	$7.400,00 \text{ €/kW}_e * + 2.500,00 \text{ €/kW}_e P$
$10 kW_e < P_e \leq 50 kW_e$	$31.000,00 \text{ €} + 2.000,00 \text{ €/kW}_e * P1$	$24.900,00 \text{ €} + 2.000,00 \text{ €/kW}_e * P1$
$50 kW_e < P_e \leq 150 kW_e$	$111.000,00 \text{ €} + 1.500,00 \text{ €/kW}_e * P2$	$104.900,00 \text{ €} + 1.500,00 \text{ €/kW}_e * P2$
$P_e > 150 kW_e$	$261.000,00 \text{ €} + 1.000,00 \text{ €/kW}_e * P3$	$254.900,00 \text{ €} + 1.000,00 \text{ €/kW}_e * P3$

N.B.:

P: potenza elettrica per la parte eccedente i 3 kW_e fino a 10 kW_e

P1: potenza elettrica per la parte eccedente i 10 kW_e fino a 50 kW_e

P2: potenza elettrica per la parte eccedente i 50 kW_e fino a 150 kW_e

P3: potenza elettrica per la parte eccedente i 150 kW_e

La spesa massima ammessa è calcolata con riferimento alla Potenza elettrica (P_e) in kW_e

Esempio. Impianto di cogenerazione ad alto rendimento da fonte rinnovabile con potenza elettrica pari a 100 kW_e:

$$\text{Spesa massima} = 111.000,00 \text{ €} + 1.500,00 \text{ €/kW}_e * (100-50) = 186.000,00 \text{ €}$$

SCHEDA J				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: ALTRE INIZIATIVE DALLE QUALI CONSEGUANO RILEVANTI RIDUZIONI DEI CONSUMI DI ENERGIA TERMICA E/O DI ENERGIA ELETTRICA				
Realizzazione di iniziative che consentono una economia non inferiore al 20% dei consumi iniziali di energia termica e/o di energia elettrica inerenti l'intervento proposto, per le attività economiche di cui al presente Bando.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	IMPRESE		
1	AMMISSIBILITA'	SI		
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 6 del Bando		
3	PERCENTUALE	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
		40%	30%	20%
4	SPESA MINIMA	€ 10.000,00		
5	SPESA MASSIMA	€ 1.000.000,00		
6	REGIME CONTRIBUTO	Reg. (CE) n.. 800/2008		

SCHEDA K				
TIPOLOGIA/TECNOLOGIA: IMPIANTI EOLICI				
Installazione di impianti eolici fino alla potenza di 20 kW. Gli impianti devono avere certificazione CE e dichiarazione di conformità alle norme IEC 61400. In ogni caso, gli impianti devono rispettare i valori limite per le immissioni (in prossimità dei ricettori) ed emissioni sonore (in prossimità degli impianti) stabiliti dalla vigente normativa statale e provinciale in materia di inquinamento acustico. L'area A (m²) è intesa come area spazzata totale dell'impianto ed è determinata secondo quanto riportato più sotto. E' escluso il montaggio di macchine ad asse orizzontale sulle coperture degli edifici.				
	<i>SOGGETTI BENEFICIARI</i>	IMPRESE		
1	AMMISSIBILITA'	SI		
2	CUMULABILITA'	Vedi punto 6 del Bando		
3	PERCENTUALE	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
		65%	55%	45%
4	SOGLIA MIN-MAX TECNICO ECONOMICA	min. 1 kW – max 20 kW		
5	SPESA MASSIMA	€/m ² 2.200,00 x Area spazzata totale *		
6	REGIME CONTRIBUTO	Reg. (CE) n. 800/2008		

(*) Determinazione dell'Area spazzata totale:

Per *rotori ad asse orizzontale*: l'area è determinata da: $A = 3,14 \cdot \text{Diametro}^2 / 4$

Per *rotori ad asse verticale*: l'area è determinata da: $A = \text{Diametro} \cdot \text{Altezza}$
dove diametro e altezza sono riferiti al rotore.